



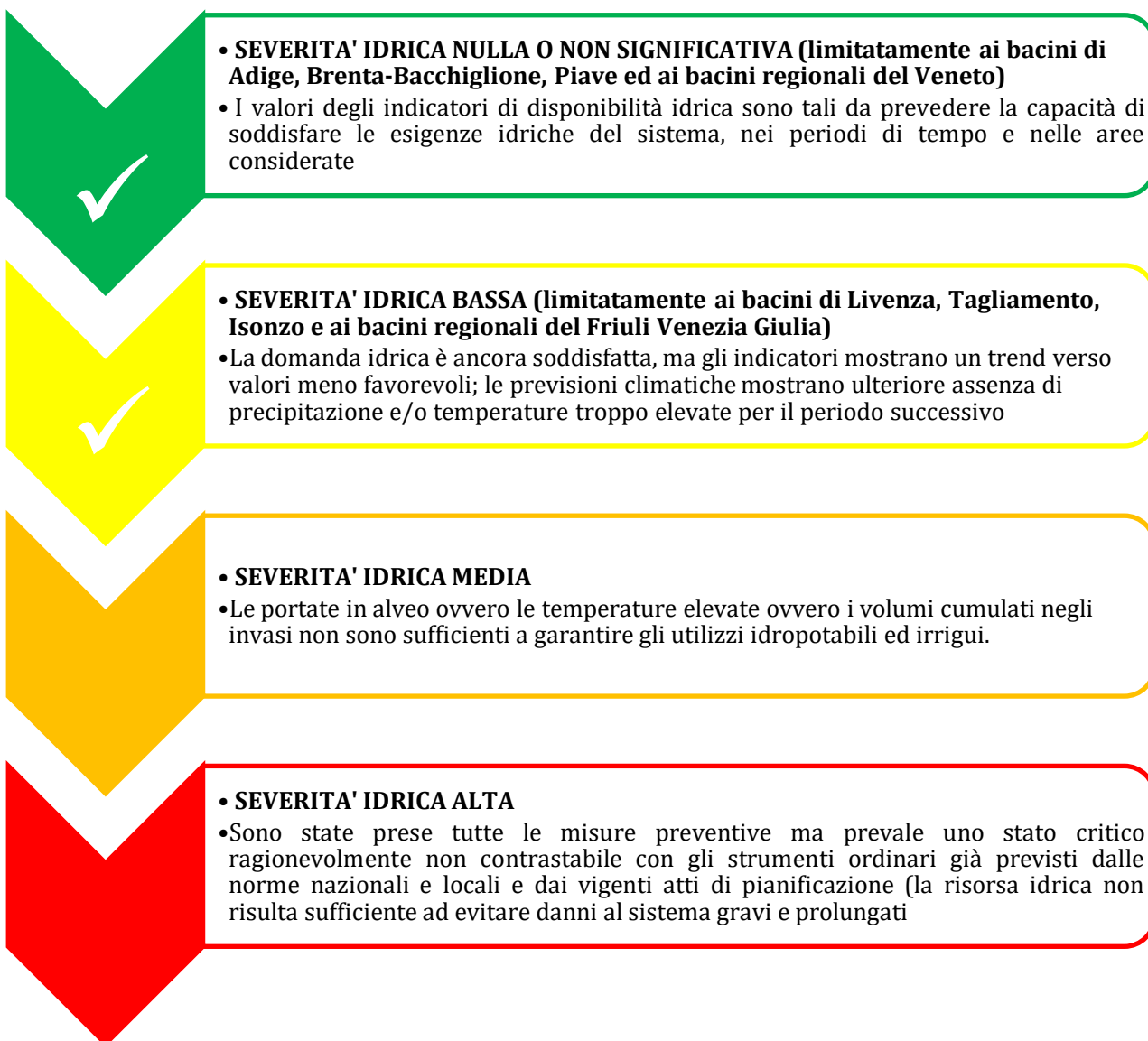
# Notiziario sullo stato delle risorse idriche

Notiziario n. 06/2025

Data di emissione: 07 luglio 2025

Link: [www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it)

## Scenario attuale di severità idrica a scala distrettuale<sup>1</sup>



<sup>1</sup> Lo scenario attuale di severità idrica del territorio distrettuale costituisce esito della valutazione esperta dell'Osservatorio Permanente nella seduta del 07 luglio 2025



## Cos'è l'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico delle Alpi Orientali

---

L'Osservatorio Permanente è una struttura operativa di tipo volontario e sussidiario a supporto del governo integrato dell'acqua finalizzata a:

- ❖ curare la raccolta, aggiornamento e diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa idrica nel territorio distrettuale
- ❖ promuovere iniziative di *best practices* che mirano ad un uso parsimonioso di acqua nel sistema irriguo in tutto il bacino idrografico
- ❖ promuovere iniziative per la gestione dell'ingressione di acque salmastre in periodi di magra

Obiettivo dell'Osservatorio è dunque quello di rafforzare la cooperazione ed il dialogo tra i Soggetti appartenenti al sistema di *governance* della risorsa idrica nell'ambito del distretto, promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica in attuazione della Direttiva Quadro Acque e mettere in atto le azioni necessarie per la gestione proattiva degli eventi estremi siccitosi e per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

## Cos'è il Notiziario sullo stato delle risorse idriche

---

Il Notiziario sulla risorsa idrica del Distretto delle Alpi orientali è lo strumento attraverso il quale sono messi a disposizione del pubblico i dati di sintesi relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa idrica nel territorio distrettuale.

Di norma tali dati fanno riferimento al quadro conoscitivo raccolto nell'occasione delle sedute dell'Osservatorio Permanente. Quello del presente Notiziario si riferisce all'incontro del 07 luglio 2025.

A tale scopo l'Osservatorio Permanente ha individuato, d'intesa con le Regioni e le Province Autonome, un doppio sistema di **indicatori** ritenuti rappresentativi dei principali parametri climatici e meteo-idrologici.

Il primo gruppo di indicatori (*monitoraggio di sorveglianza*) ha il compito di evidenziare eventuali anomalie meteorologiche potenzialmente prodromiche di condizioni di siccità, indipendentemente dall'azione antropica. Tali indicatori sono riferiti a:

- ❖ **precipitazioni**
- ❖ **precipitazioni nevose** (per i bacini a prevalente sviluppo montano)
- ❖ **temperatura** (per i bacini a prevalente sviluppo planiziale).

Il secondo gruppo di indicatori (*monitoraggio operativo*) si attiva, di norma, al verificarsi di anomalie degli indicatori del precedente gruppo; lo scopo è quello di monitorare i parametri idrologici che possono condizionare il soddisfacimento della domanda idrica per i diversi usi.



## *Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali*

In particolare:

- ❖ le **portate fluenti** in alcune sezioni strumentate del reticolo idrografico distrettuale
- ❖ il **volume di risorsa idrica contenuto negli invasi** montani
- ❖ il **livello freaticometrico** registrato presso alcune strumentate della media pianura veneta e friulana.

Il valore degli indicatori è periodicamente aggiornato sulla base dei dati resi disponibili dalle Regioni, dalle Province Autonome, dalle corrispondenti Agenzie di protezione ambientale e dal Centro Europeo ECMWF.

Gli indicatori in argomento sono stati condivisi e discussi nella seduta dell'Osservatorio Permanente del 7 luglio 2025. L'anticipazione della seduta, dettata dalla necessità di un monitoraggio puntuale e continuo della risorsa idrica, non ha consentito di allestire il consueto set di indicatori valutati sulla scala mensile (segnatamente SPI e SPEI) in quanto alla data 04 luglio, ultimo giorno utile per l'elaborazione dei dati, non erano disponibili, alla scala distrettuale, i dati di pioggia e temperatura.

E' anche omessa la rappresentazione dell'indicatore dell'equivalente in acqua della neve (SWE), potendosi ritenere il processo di scioglimento nivale ormai concluso, ad eccezione di limitate e non significative aree glaciali presenti sul territorio.

Il Notiziario non ha finalità di protezione civile.

## Portate fluenti presso le sezioni strumentate

Le sezioni dotate di strumento di misura in continuo delle portate assunte dall'Osservatorio Permanente ai fini della caratterizzazione dei deflussi sul reticolo idrografico distrettuale sono quelle rappresentate nella figura seguente.

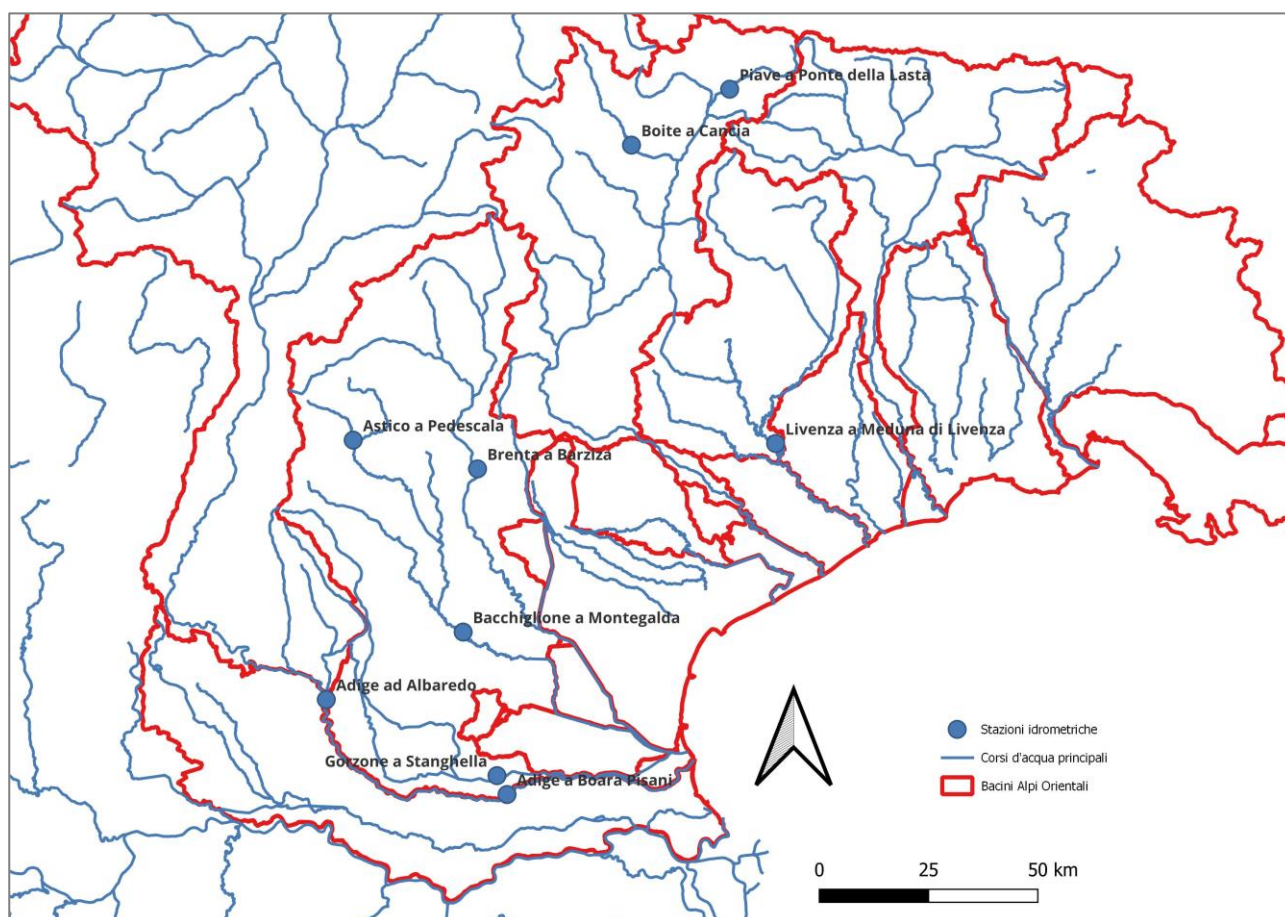


Figura 1 - Localizzazione delle stazioni di misura in continuo delle portate assunte dall'Osservatorio Permanente ai fini della caratterizzazione dei deflussi sul reticolo idrografico distrettuale

La Tabella 1 dettaglia le portate medie esitate in corrispondenza delle succitate sezioni fluviali dal 27 giugno al 01 luglio. I valori osservati sono messi a confronto con le rispettive serie storiche di lungo periodo e quindi espressi in termine di percentile. Se ne ricava quanto segue:

- gran parte dei livelli idrometrici osservati presentano trend settimanale negativo, esito delle scarse precipitazioni delle ultime settimane. La stazione di Montegalda sul Bacchiglione è quella che presenta il percentile maggiore (68), mentre quella di Barziza sul Brenta segnala il percentile minore (15);
- tranne il Bacchiglione e il Gorzone, tutti gli altri fiumi presentano portate con percentili ampiamente sotto i valori mediani del periodo storico; in particolare:



*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali*

- l'Adige presenta portate ancora sostenute e con trend settimanale in diminuzione. In particolare, nella giornata del 6 luglio, la stazione ha fatto registrare una portata di oltre 175 mc/s a Boara Pisani e quindi molto superiore alla portata di 80 mc/s, valore questo assunto come necessario per contrastare la risalita del cuneo salino e per salvaguardare i prelievi idropotabili che insistono sull'asta terminale;
- il Brenta a Bassano, caratterizzato da un percentile molto basso, ha fatto registrare nella giornata del 6 luglio una portata pari a circa 37 mc/s; tenuto conto che il prelievo irriguo, operato appena più a valle, si attesta attorno ai 30 mc/s, fa ritenere che la garanzia del soddisfacimento del deflusso ecologico sussista ancora ma con margini ormai contenuti;
- anche il Livenza a Meduna presenta deflussi attestati sul 32° percentile; nella giornata del 6 luglio la portata osservata è stata di circa 56 mc/s a Meduna di Livenza; la presenza, sul tratto terminale del Livenza, di attingimenti idropotabili impone un attento monitoraggio dei deflussi per contrastare l'intrusione del cuneo salino;
- si conferma per l'Isonzo a Salcano la forte escursione dovuta all'esercizio idroelettrico in territorio sloveno, con portate minime che sembrerebbero attestarsi su 22 mc/s;

Denominazione stazione	27 giugno - 01 luglio 2025		
	Valor medio (mc/s)	Percentile	Trend
Adige ad Albaredo	189	29	-16%
Adige a Boara Pisani	167	27	-19%
Brenta a Barziza	36	15	-18%
Bacchiglione a Montegalda	16	68	-16%
Gorzone a Stanghella	24	54	-19%
Astico a Pedescala	1	19	-21%
Piave a Ponte della Lasta	no data	no data	no data
Boite a Cancia	9	20	0%
Livenza a Meduna di Livenza	67	32	-15%

*Tabella 1 - Portate medie registrate tra il 27 giugno e il 01 luglio 2025*

## Volumi di risorsa idrica negli invasi strategici al 02 luglio

Sul territorio distrettuale sono stati realizzati, a partire dal secolo scorso, oltre 60 invasi con prevalente funzione di produzione idroelettrica. L'Osservatorio Permanente, per le specifiche finalità dettate dal protocollo istitutivo, ha individuato tra questi invasi quelli che possono svolgere, per ubicazione ovvero per capacità, un'efficace azione di regolazione dei deflussi che possa risultare vantaggiosa per gli usi della risorsa idrica collocati più a valle.

La Figura 2 illustra la localizzazione dei predetti invasi:

- sei sono collocati nel bacino del fiume Adige
- due sono collocati nel bacino del Brenta-Bacchiglione
- tre sono i serbatoi strategici nel bacino del fiume Piave
- quattro sono i serbatoi strategici nell'Alto Livenza
- il Tagliamento presenta un unico serbatoio strategico.

Di seguito le informazioni dettagliate a scala di bacino.

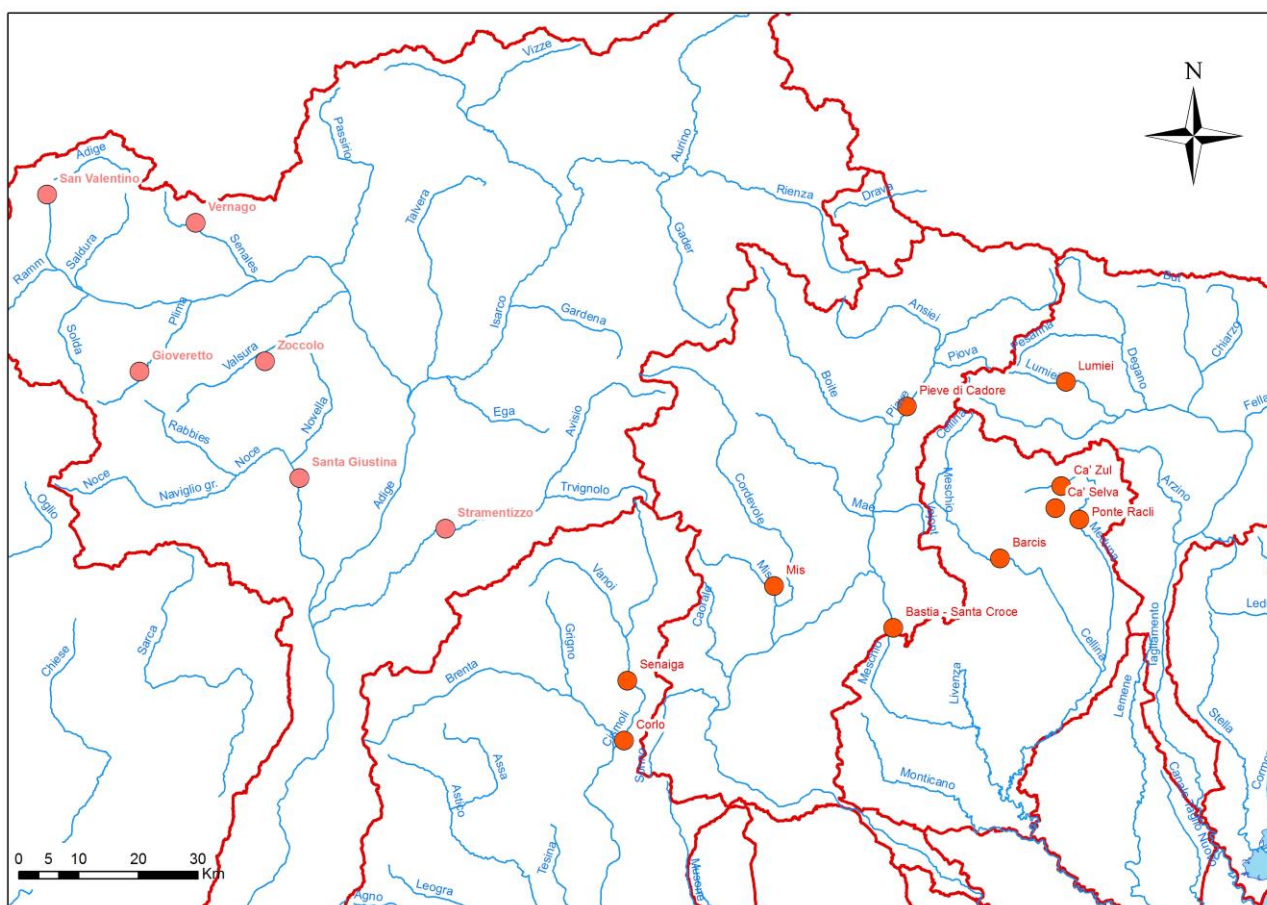


Figura 2 - Localizzazione dei cosiddetti "invasi strategici"



### Bacino del fiume Adige

I serbatoi idroelettrici nel bacino del fiume Adige presentano un livello di riempimento stimato in circa 267 milioni di mc, valore questo che si attesta sul valore medio del periodo 1996-2024 (Figura 3).

Denominazione invaso	Volume utile di regolazione (ML mc)	Volume invasato (ML mc)	Percentuale rispetto al volume utile totale
Santa Giustina	388,0	267,2	69%
San Valentino - Resia			
Vernago			
Zoccolo			
Gioveretto			
Stramentizzo			

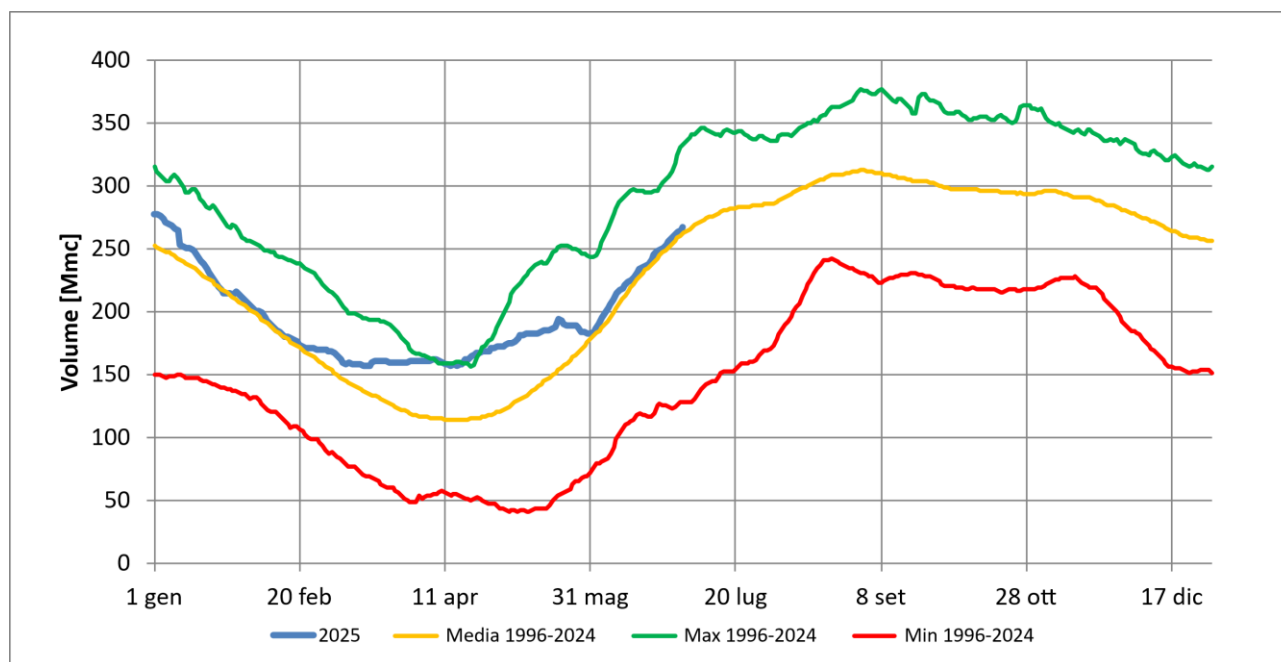


Figura 3 - Andamento dei volumi totali di risorsa idrica contenuta nei principali invasi del bacino del fiume Adige, anche rapportati ai valori medi, minimi e massimi osservati nel periodo di riferimento (1996-2024)

### Bacino del Brenta-Bacchiglione

Anche gli invasi “strategici” presenti in questo bacino (Corlo e Senaiga) presentano un livello di riempimento che è in linea con la media storica di lungo periodo; il volume di risorsa idrica cumulato assomma a circa 43 milioni di mc, collocandosi su un valore appena inferiore al valore medio del periodo (Figura 4).



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Denominazione invaso	Volume utile di regolazione (ML mc)	Volume invasato (ML mc)	Percentuale rispetto al volume utile totale
Corlo	45,5	42,8	94%
Senaiga			

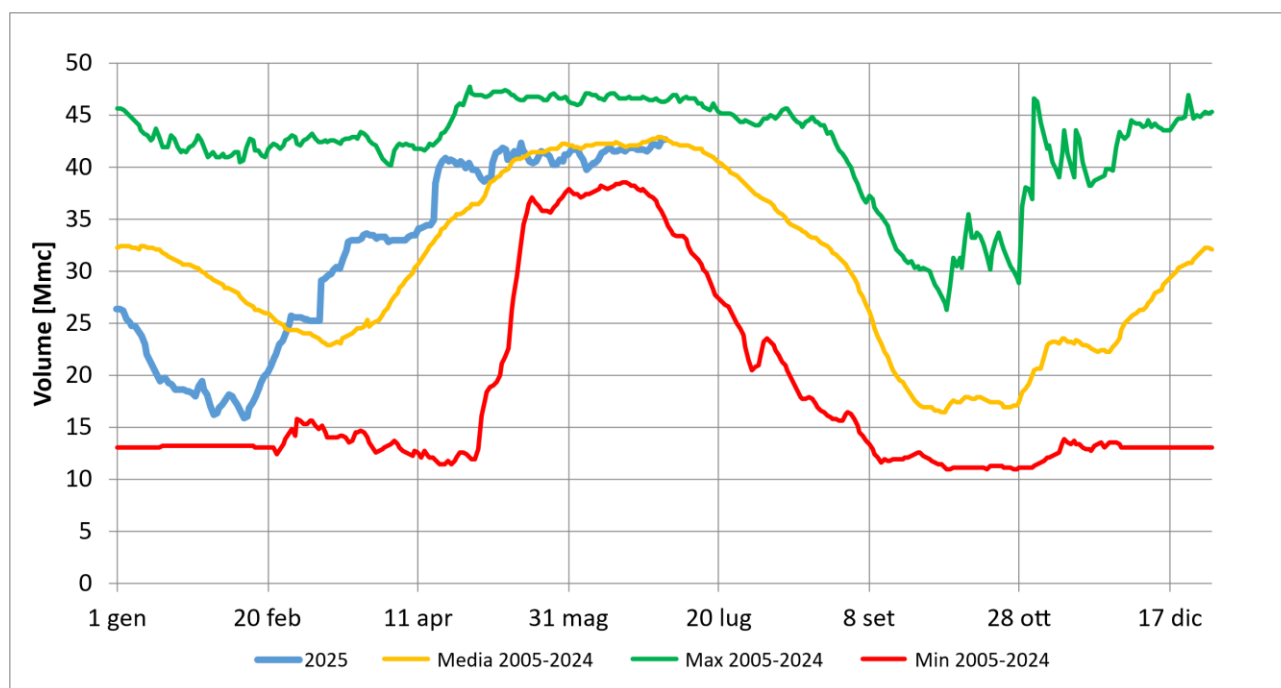


Figura 4 - Andamento dei volumi totali di risorsa idrica contenuta nei principali invasi del bacino del Brenta-Bacchiglione, anche rapportati ai valori medi, minimi e massimi osservati nel periodo di riferimento (2005-2024)

### Bacino del Piave

Nel bacino del fiume Piave i tre maggiori serbatoi idroelettrici segnalano un volume di risorsa idrica complessivamente invasato pari a circa 142 milioni di mc, valore questo che si colloca appena al di sotto della media storica di lungo periodo (Figura 5).

Denominazione invaso	Volume utile di regolazione (ML mc)	Volume invasato (ML mc)	Percentuale rispetto al volume utile totale
Bastia - Santa Croce	167,7	142	85%
Pieve di Cadore			
Mis			

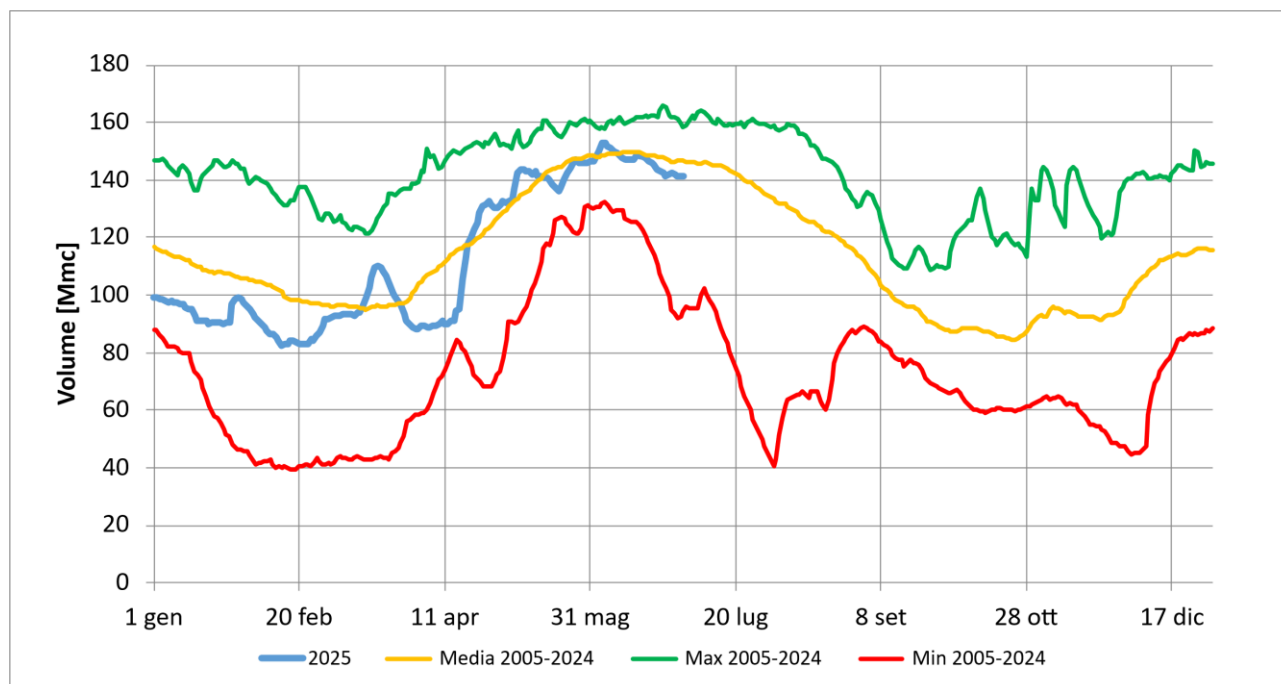


Figura 5 - Andamento dei volumi totali di risorsa idrica contenuta nei principali invasi del bacino del fiume Piave, anche rapportati ai valori medi, minimi e massimi osservati nel periodo di riferimento (2005-2024)

### Bacino del Livenza

Nel bacino del fiume Livenza il volume di risorsa idrica complessivamente invasata nei serbatoi dell'alto Cellina e Meduna assomma a circa 45 milioni di mc, collocandosi quindi un po' al di sotto del valore medio del periodo; desta qualche preoccupazione l'andamento della curva d'invaso che risulta in forte discesa e quindi un rapido svaso.

Denominazione invaso	Volume utile di regolazione (ML mc)	Volume invasato (ML mc)	Percentuale rispetto al volume utile totale
Ca' Selva	74,8	45,2	60%
Ponte Racli			
Barcis			
Ca' Zul			

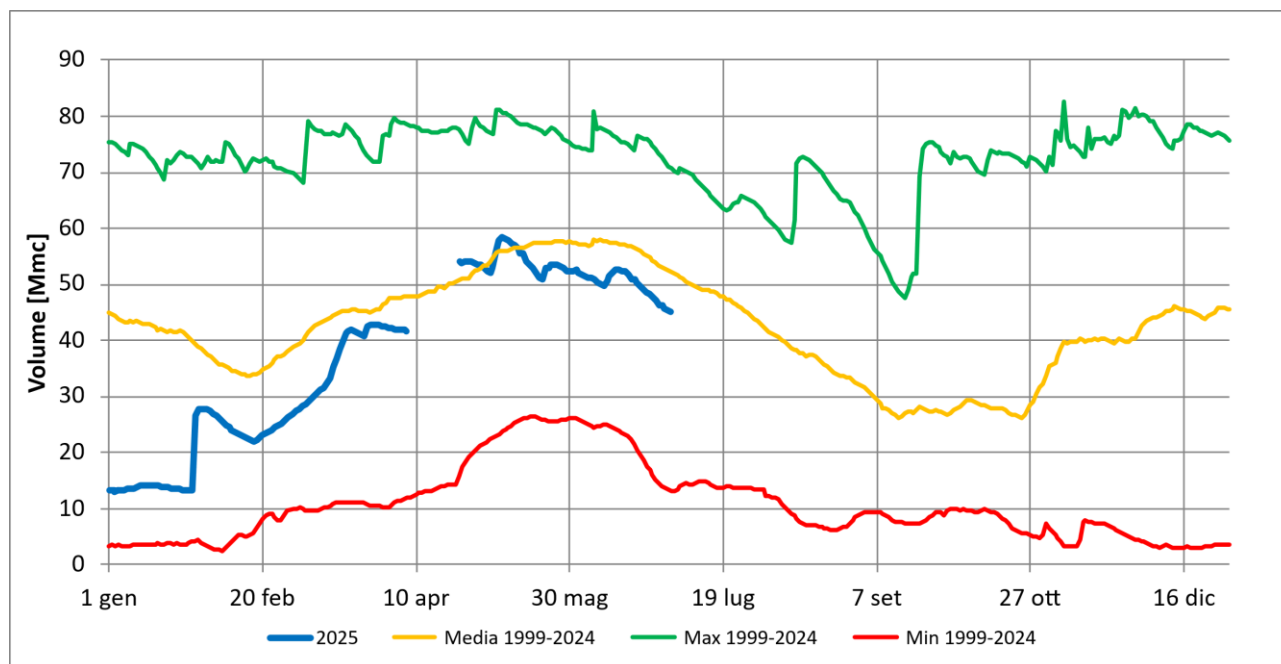


Figura 6 - Andamento dei volumi totali di risorsa idrica contenuta nei principali invasi del bacino del fiume Livenza, anche rapportati ai valori medi, minimi e massimi osservati nel periodo di riferimento (1999-2024)

### Bacino del Tagliamento

L'invaso di Lumiei, nel bacino del fiume Tagliamento, è caratterizzato da un buon livello di riempimento (circa 53 milioni di mc, pari al 81% del totale) e si colloca su valori di poco superiori al valore medio del periodo (Figura 5). Si segnala che il data base SIMON non assicura, per questo invaso, la continuità dei dati di livello/volume, lasciando pertanto scoperti ampi intervalli temporali negli ultimi mesi. I dati aggiornati al 23 giugno segnalano un volume di risorsa idrica invasato di quasi 53 milioni di mc, corrispondente all'81% del volume utile totale.

Denominazione invaso	Volume utile di regolazione (ML mc)	Volume invasato (ML mc)	Percentuale rispetto al volume utile totale
Lumiei	65,2	52,7	81%



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

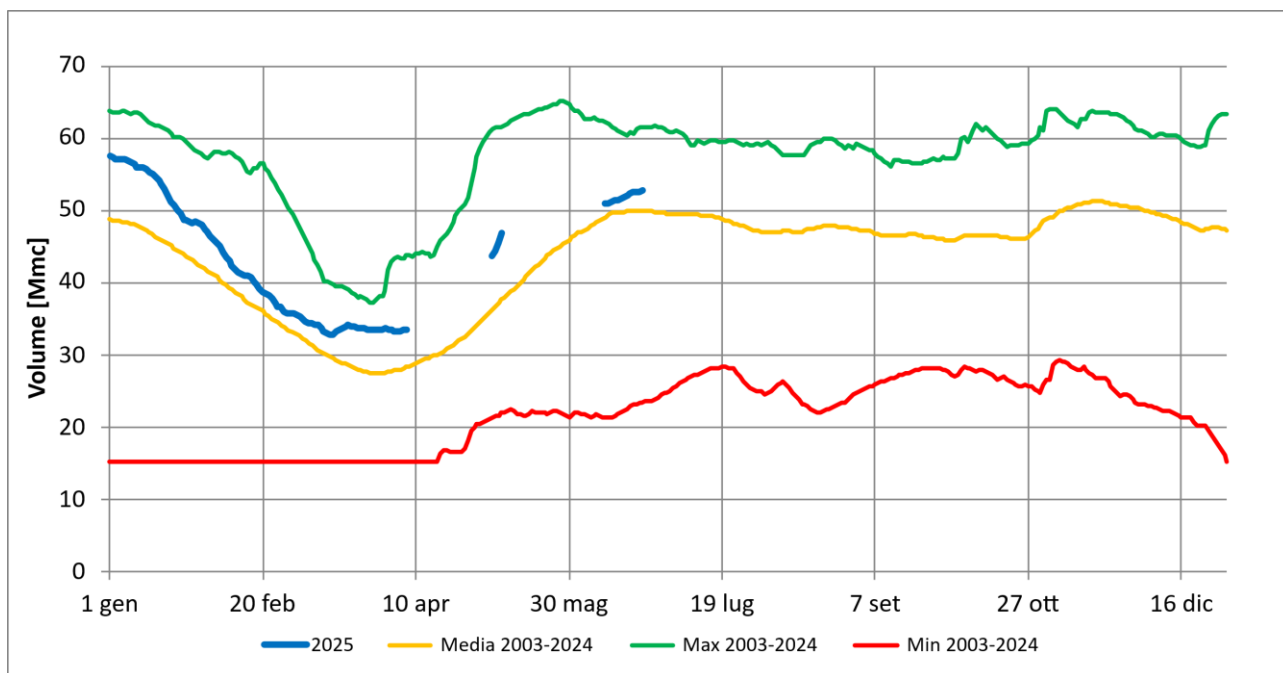


Figura 7 - Andamento dei volumi totali di risorsa idrica contenuta nei principali invasi del bacino del fiume Tagliamento, anche rapportati ai valori medi, minimi e massimi osservati nel periodo di riferimento (2003-2024)

## Livelli freaticometrici

Le falde sotterranee rappresentano, nel territorio distrettuale una fondamentale fonte di risorsa idrica destinata a tutti gli usi, ma con particolare riguardo all'approvvigionamento potabile da parte dei gestori del servizio idrico integrato. Anche con riguardo ai livelli freaticometrici l'Osservatorio Permanente ha individuato alcuni punti di misura particolarmente significativi, come indicati nella seguente Figura 8.

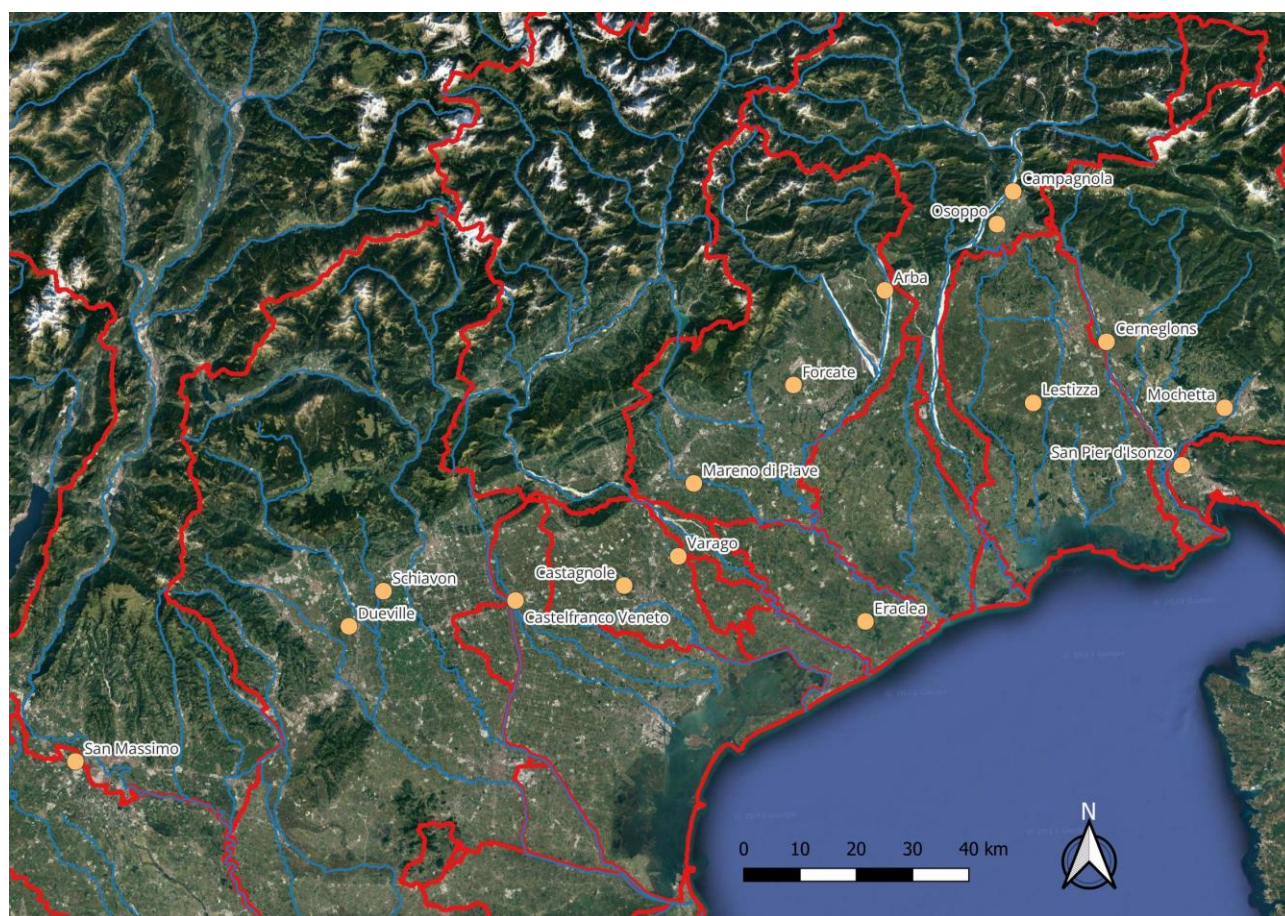


Figura 8 – Localizzazione delle stazioni di misura freaticometriche assunte a riferimento per monitorare lo stato delle acque sotterranee

L'aggiornamento dei livelli freaticometrici al 1° luglio 2025 conferma un quadro di disponibilità della risorsa complessivamente buono, con valori ovunque al di sopra di quelli mediani; fanno eccezione quelli delle stazioni di Eraclea e Peteano che presentano rispettivamente percentile 40 e 38. Il dato relativo alla stazione di Peteano, in particolare, merita di essere attentamente monitorato per verificare se l'anomalia riscontrata sia imputabile a sovrasfruttamento o a dinamiche di carsismo.



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Ad eccezione della stazione di Eracleai livelli freaticometrici in Veneto oscillano tra il percentile 52 (Schiavon) e il percentile 64 (Dueville). I dati relativi alle stazioni friulane sono stati recentemente aggiornati e presentano una buona situazione delle falde, con percentili, ad eccezione della stazione di Peteano, compresi tra 59 e 85 (stazione di Cerneglons).

Bacino	Denominazione della stazione	01-lug-25	
		Livello assoluto (m.s.m.)	Percentile
Adige	San Massimo	48,60	53,3
Brenta-Bacchiglione	Dueville	54,45	64,0
	Schiavon	65,56	52,0
Bacino scolante Laguna Venezia	Castelfranco Veneto	32,93	60
Sile	Castagnole	20,01	56,0
	Varago	25,17	59,0
Pianura tra Piave e Livenza	Eraclea	-2,55	40,0
Livenza	Mareno di Piave	31,81	63,6
	Forcate***	39,63	77,0
	Arba***	85,13	77,0
Tagliamento	Osoppo**	169,21	68,0
	Campagnola**	197,4	68,0
Bacino scolante Laguna Marano-Grado	Lestizza***	26,57	75,0
Isonzo	Cerneglons***	58	85,0
	Peteano*	27,16	38,0
Levante	San Pier d'Isonzo*	6,5	59,0

Tabella 2 - Livelli freaticometrici osservati alla data del 01 luglio 2025 (\*dato del 17 giugno, \*\*dato del 19 giugno, \*\*\*dato del 02 luglio)

Le successive figure illustrano l'andamento dei livelli freaticometrici osservati in corrispondenza di alcune stazioni nella pianura del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Non si osservano particolari criticità.



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

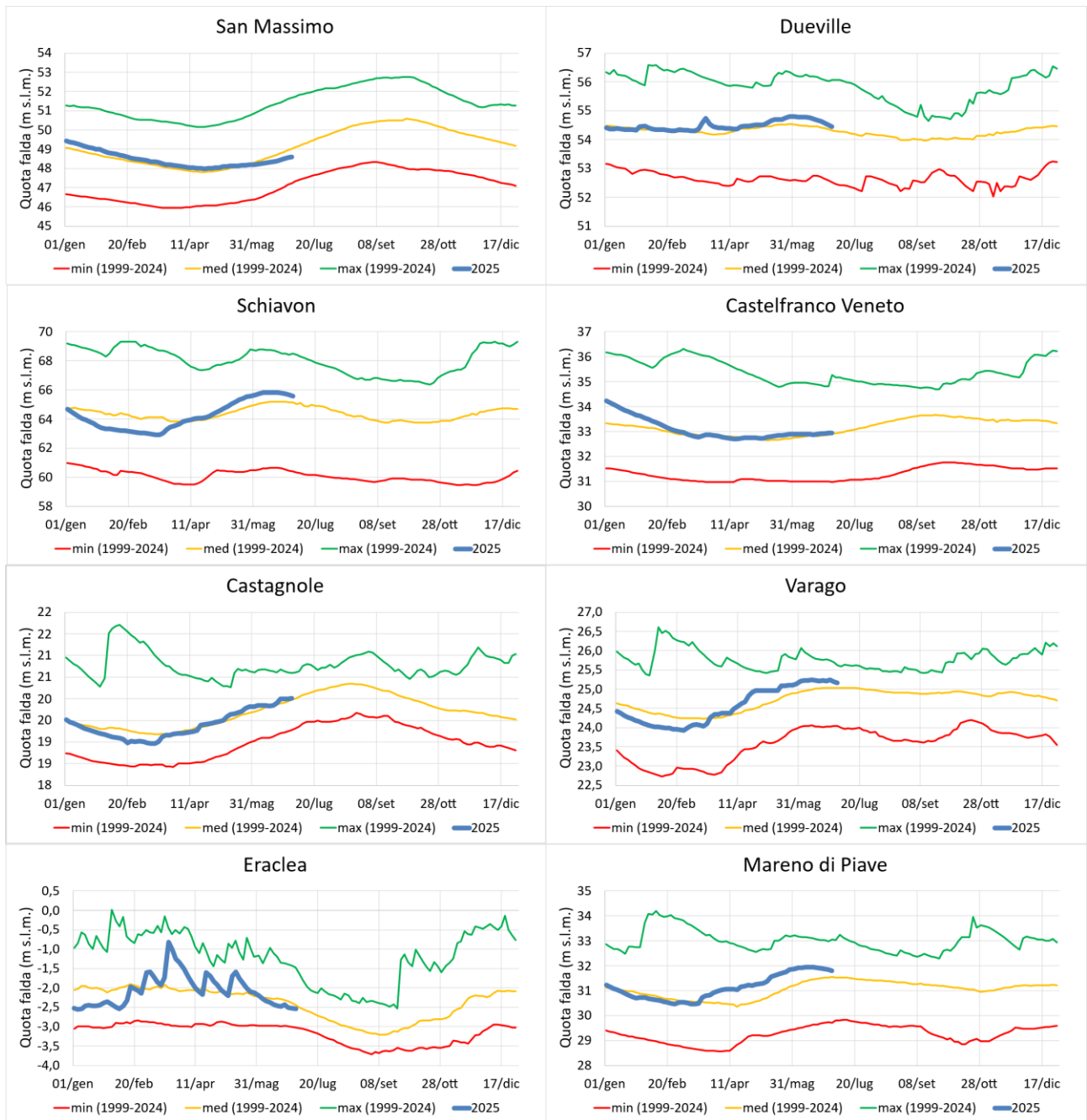


Figura 9 – Andamento dei livelli freaticometrici nel territorio della Regione del Veneto (dati aggiornati al 01 luglio 2025)



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

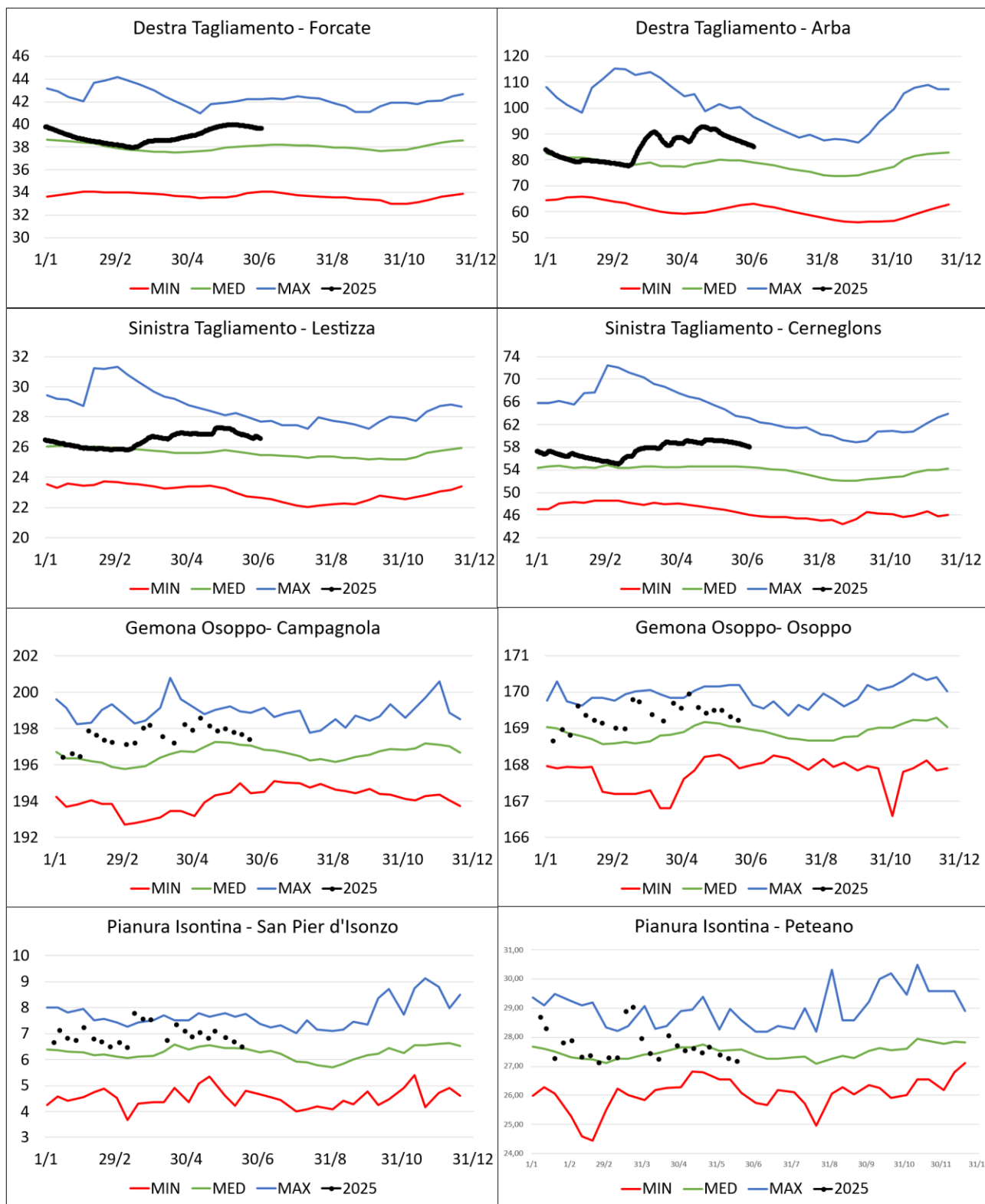


Figura 10 - Andamento dei livelli freaticometrici nel territorio della Regione del Friuli-Venezia Giulia (dati aggiornati al 02 luglio eccetto che per Gemona Osoppo e Campagnola aggiornati al 19 giugno, mentre San Pier d'Isonzo e Peteano sono aggiornati al 17 giugno)





Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

I prelievi operati dai consorzi in questo periodo sono abbastanza sostenuti sia in Veneto che in Friuli Venezia Giulia (valore medio in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia pari a 70% della competenza del periodo). In Veneto il prelievo rispetto alla portata di concessione varia dal 96% osservato per il Consorzio Brenta al 38% osservato per il Consorzio Veneto Orientale. I fabbisogni irrigui, nella settimana in esame, sono stati soddisfatti e non risultano segnalazioni di condizioni di squilibrio del bilancio della risorsa idrica.

Consorzio di Bonifica	Codice opera di presa	Fonte prelievo	Uso	Portata derivata 30 giugno - 02 luglio [m <sup>3</sup> /s]	Portata concessa 30 giugno - 02 luglio [m <sup>3</sup> /s]	%	Note
Veronese	D/1561.4	Canale Biffis	Irriguo - Idroelettrico	4,1	5,4	75%	
	D/1561.5	Canale Biffis	Irriguo - Idroelettrico	14,0	15,1	92%	
	D/785.2	Fiume Adige	Irriguo - Vivificazione	11,7	11,3	104%	
	D/919.1	Fiume Adige (Sciorne)	Irriguo - Idroelettrico	18,8	24,0	78%	
	D/919.2	Canale Camuzzoni	Irriguo - Idroelettrico	6,2	10,0	62%	
LEB	D/1019	Presa Belfiore	Irriguo - Vivificazione	23,1	32,0	72%	agg. 05,07
Adige Po	11428	Bova Adigetto	Irriguo	6,0	10,0	60%	agg. 28,06
	15052	Cantonazzo	Irriguo	2,5	4,6	54%	agg. 28,06
Brenta	id 11643	Paratoie presa Colomba	Irriguo	29,8	31,2	96%	agg. 05,07
Piave	GD 465	Opera di presa di Fener	Irriguo	25,7	34,8	74%	
	GD 185	Borgo Pianche	Irriguo	10,3	15,8	65%	
	GD 239	Nervesa - Piave, Cod. 106	Irriguo	15,0	26,0	58%	
Alta Pianura Veneta	1/AS/GD	Torrente Astico - Canale Mordini	Irriguo - Idroelettrico	2,9	5,7	51%	
Veneto Orientale	GD_00385	Albano	Irriguo	8,9	23,3	38%	

Consorzio di Bonifica	Codice opera di presa	Denominazione	Uso	Portata derivata 30 giugno - 02 luglio [m <sup>3</sup> /s]	Portata concessa 30 giugno - 02 luglio [m <sup>3</sup> /s]	%	Note
Cellina-Meduna	1	Cellina - loc. Ravedis	Irriguo	11,9	19,1	62%	
	2	Meduna - loc. Maraldi	Irriguo	10,4	10,2	102%	agg. 28,06
Pianura Friulana	11765 (SIGRIAN)	Fiume Tagliamento (Ospedaletto)	irriguo, idroelettrico, civico-igienico-domestico	no data	24,0	-	
	11766 (SIGRIAN)	Canale Sussidiario-Fiume Ledra					
Della Venezia Giulia	GO/IGD/9/2	GO/IGD/9/2 - Sagrado (21)	Irriguo - Idroelettrico	5,6	16,6	34%	Dato misurato ricomprende anche quota uso idroelettrico dissipativo
	GO/IGD/10/2	GO/IGD/10/2 - Gorizia (13)	Irriguo - Idroelettrico	16,0	19,8	81%	Dato misurato ricomprende anche quota uso idroelettrico

Tabella 3 - Portate medie prelevate presso le opere di presa irrigue "strategiche" nel periodo 30 giugno - 02 luglio 2025



## Previsioni

- Nella settimana dal 7 al 13 luglio sono attese precipitazioni superiori o vicine alla media e temperature inferiori alla media.
- Nelle tre settimane dal 14 luglio al 3 agosto sono attese temperature superiori o vicine alla media mentre non sono predicibili eventuali anomalie pluviometriche.

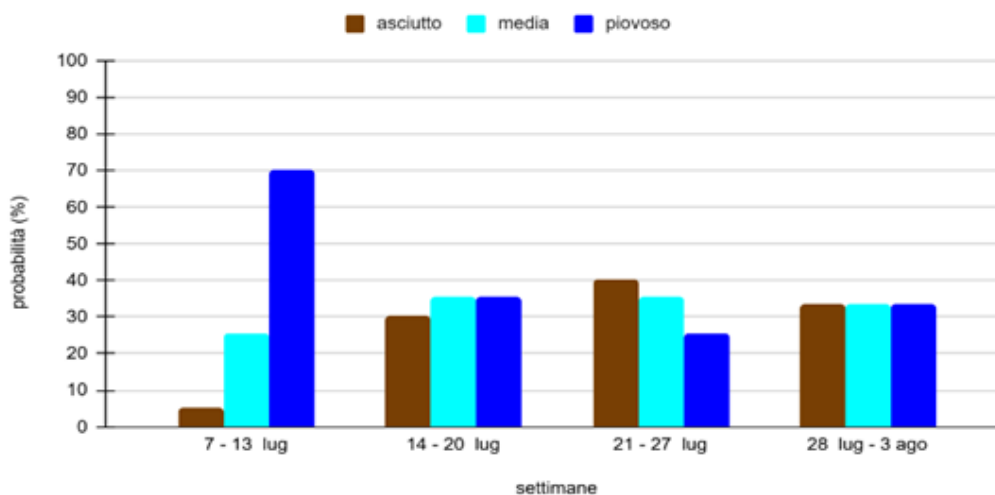


Figura 11 - Probabilità anomalia precipitazione settimanale sul territorio distrettuale rispetto alla media (Fonte Meteotrentino-PAT)

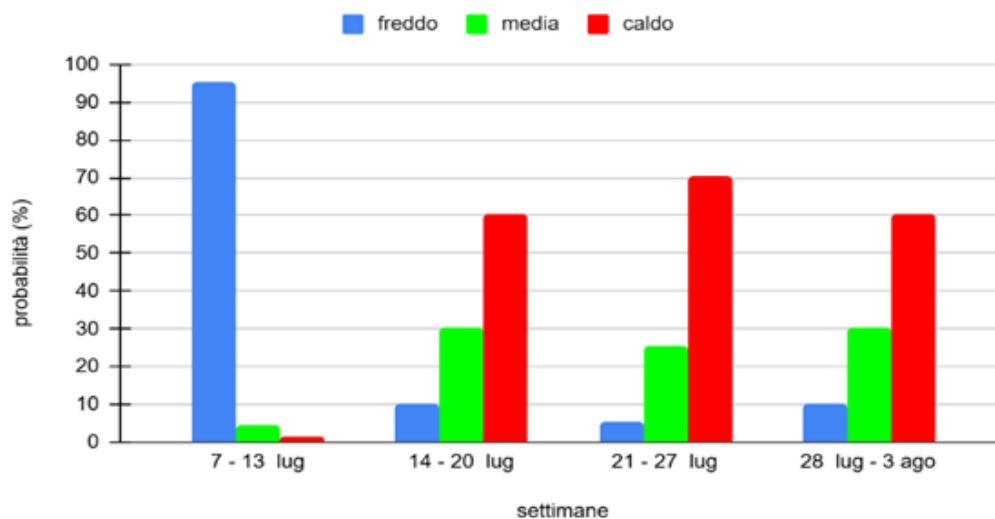


Figura 12 - Probabilità anomalia temperatura media settimanale sul territorio distrettuale rispetto alla media (Fonte Meteotrentino-PAT)



*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali*

con la collaborazione di:

Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Idrografico		<a href="http://www.provincia.bz.it/hydro/index_i.asp">www.provincia.bz.it/hydro/index_i.asp</a>
Provincia Autonoma di Trento - Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia - Protezione Civile		<a href="http://www.energia.provincia.tn.it">http://www.energia.provincia.tn.it</a> <a href="http://www.protezionecivile.tn.it/previsione_allerta/">http://www.protezionecivile.tn.it/previsione_allerta/</a> <a href="https://www.meteotrentino.it/index.html#!/home">https://www.meteotrentino.it/index.html#!/home</a>
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto		<a href="http://www.arpa.veneto.it/">www.arpa.veneto.it/</a>
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Ambiente ed Energia	 <b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<a href="https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/">https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/</a>
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche		<a href="https://dgdighe.mit.gov.it/">https://dgdighe.mit.gov.it/</a>
Dipartimento della Protezione Civile		<a href="https://www.protezionecivile.gov.it/it/">https://www.protezionecivile.gov.it/it/</a>



## Contributo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile

Si riporta nel seguito una breve sintesi sull'andamento delle precipitazioni a livello nazionale per il mese di giugno 2025 e per il corrente anno idrologico settembre 2024 - giugno 2025. L'analisi pluviometrica è condotta in termini di scarti percentuali, ossia di differenza tra precipitazione osservata e la media storia del clima 1991-2020.

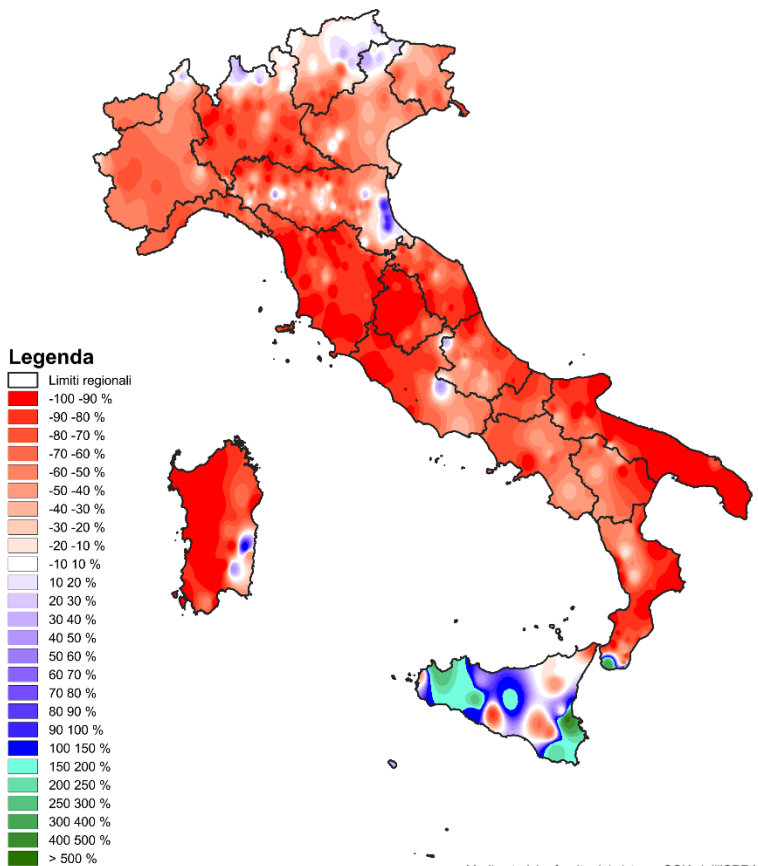
### Scarti pluviometrici di Giugno 2025

Giugno registra precipitazioni fortemente sotto media su gran parte del territorio nazionale, con deficit molto elevati, compresi tra -60% e -80%, ad esclusione della Sicilia (+88%). I deficit minori si registrano sul distretto Alpi Orientali con un valor medio del -33% (Trentino-Alto Adige -20%, Veneto -41%, e Friuli-Venezia Giulia -48%). Forti anomalie negative sul distretto Appennino settentrionale (-84%) e Distretto padano -55%.



Dipartimento della Protezione Civile  
Centro Funzionale Centrale

#### Scarti % medi precipitazioni cumulate Giugno 2025 Media Giugno 1991 - 2020



Medie storiche fornite dal sistema SCIA dell'ISPRA



*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali*



*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali*

## **Scarti pluviometrici cumulati da settembre 2024**

Considerando il periodo 1° settembre 2024 - 30 giugno 2025, si osserva ancora una situazione di surplus idrico al centro-nord, e lievi deficit a sud, sebbene con lievi cali a nord, rispetto al mese precedente.

Il nord-ovest passa da +30% a +24%, mentre il nord-est da +20% a +17% (+22% sul Veneto, +16% Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia). Precipitazioni ancora sopra media per il distretto Appennino Settentrionale (+22%) e continua ad essere in media il distretto dell'Appennino Centrale e Sardegna. Deboli deficit su tutte le regioni meridionali (-13%) e sulla Sicilia meridionale.

Permane sul lungo periodo uno stato siccitoso sulle regioni del sud, relativo al periodo 2023/2024, che ha visto la dichiarazione di stato di emergenza nazionale per crisi idrica sulle Regioni di Sicilia (Delibera CdM del 6 mag. 2024, con proroga Del. CdM del 9 mag. 2025), Calabria (Delibera CdM del 27 set.2024, con proroga Del. CdM del 21 mar. 2025) e Basilicata (Delibera CdM del 21 ott. 2024, con proroga Del. CdM del 28 mar. 2025).

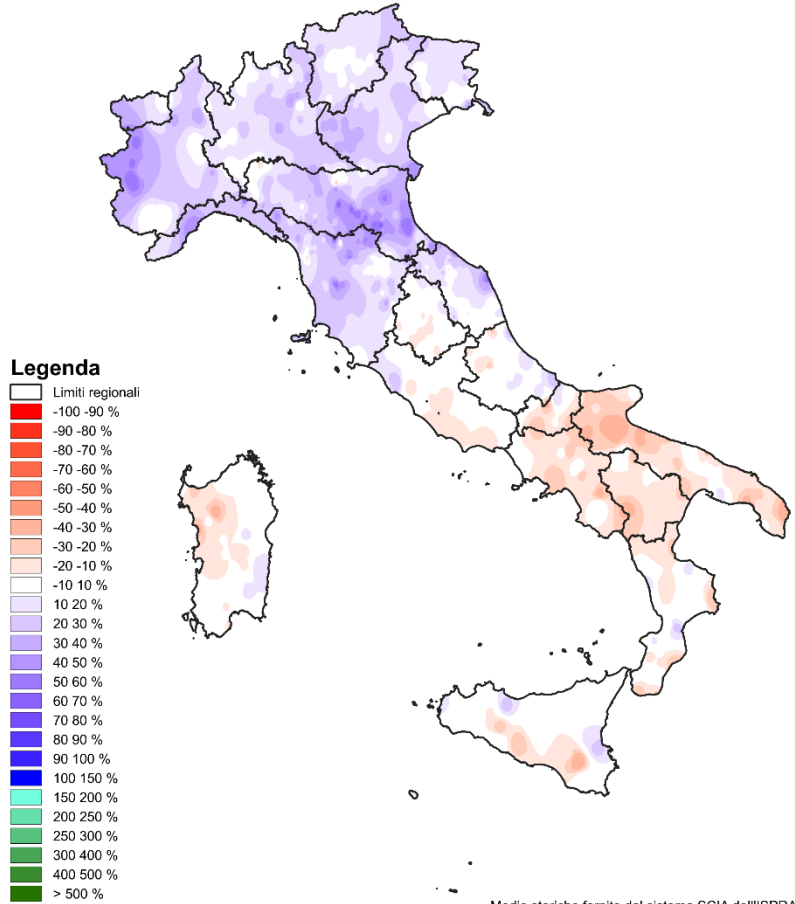


Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali



Dipartimento della Protezione Civile  
Centro Funzionale Centrale

**Scarti % medi precipitazioni cumulate  
Settembre - Giugno 2025  
Media Settembre - Giugno 1991 - 2020**

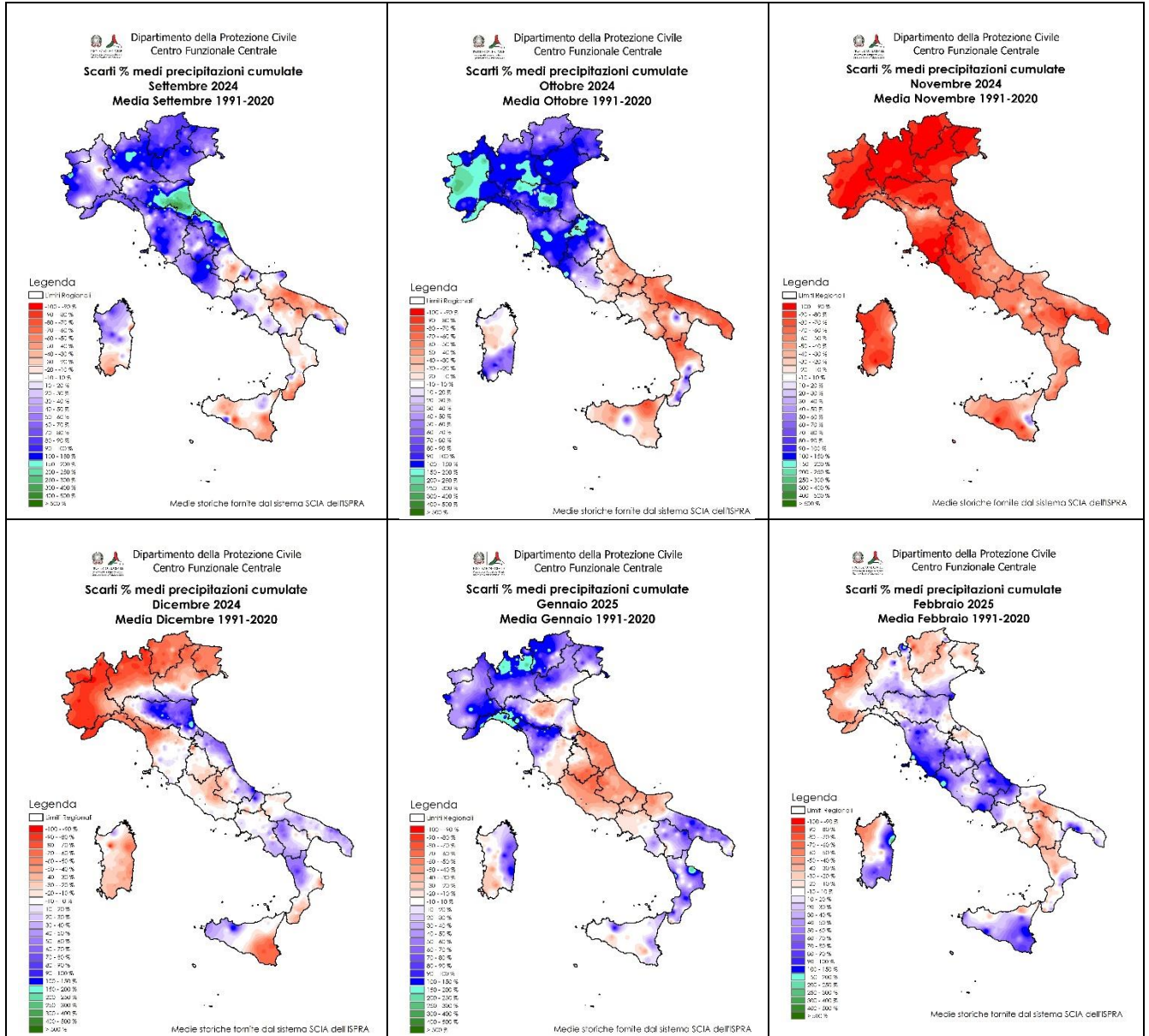


Medie storiche fornite dal sistema SCIA dell'ISPRA



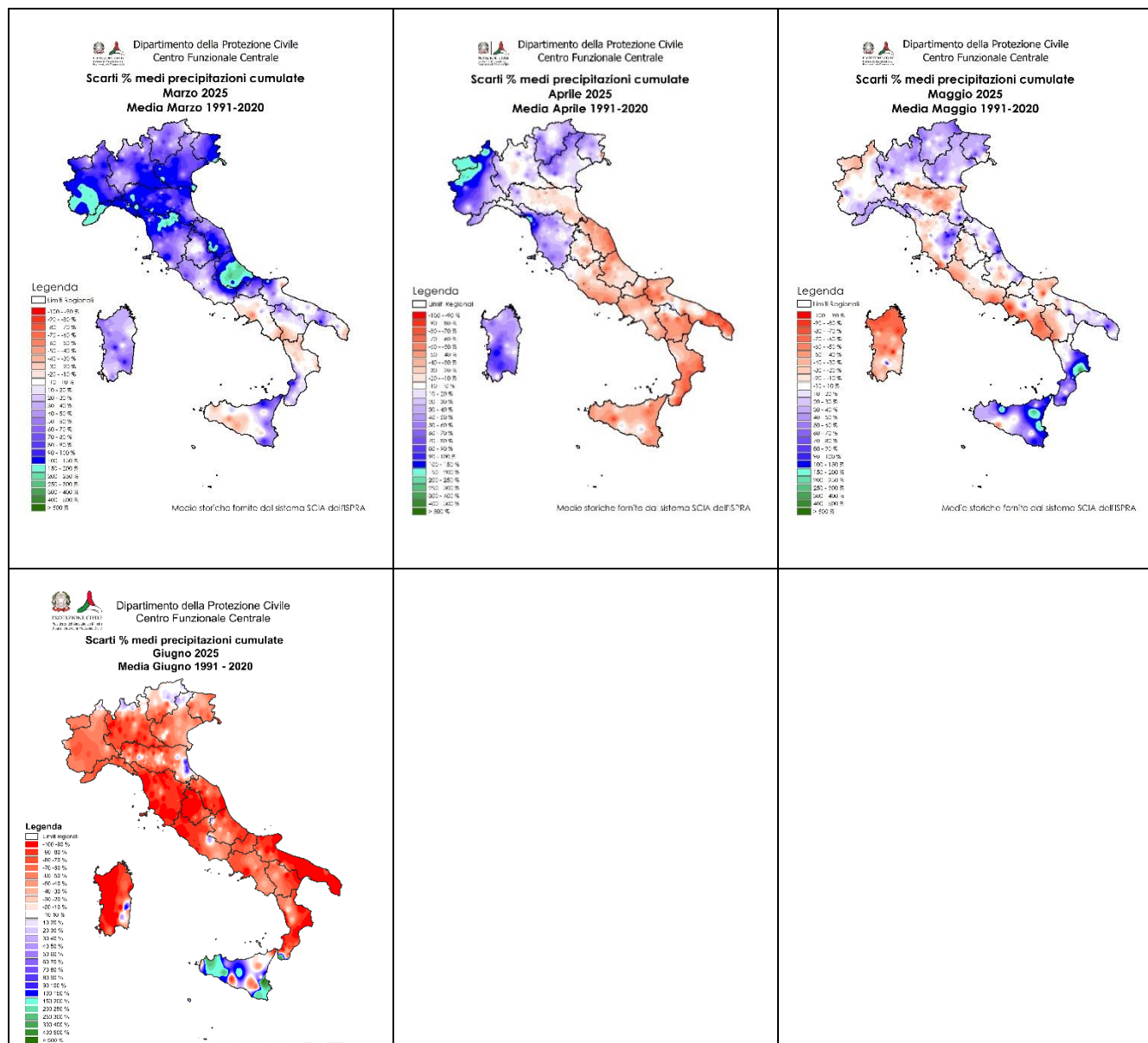
## Scarti pluviometrici mensili da settembre 2024

Considerando il periodo settembre 2024 – giugno 2025, si osserva come i mesi autunnali siano stati piovosi, con precipitazioni abbondantemente al di sopra delle medie sulle regioni settentrionali e parte dell'appennino centrale (sett. - ott.). L'inverno ha visto precipitazioni ancora abbondanti a nord nel solo mese di gennaio. Marcatamente secchi i mesi di novembre e dicembre. La primavera ha registrato abbondanti precipitazioni sul centro-nord ed infine giugno vede elevate anomalie negative su gran parte del territorio nazionale.



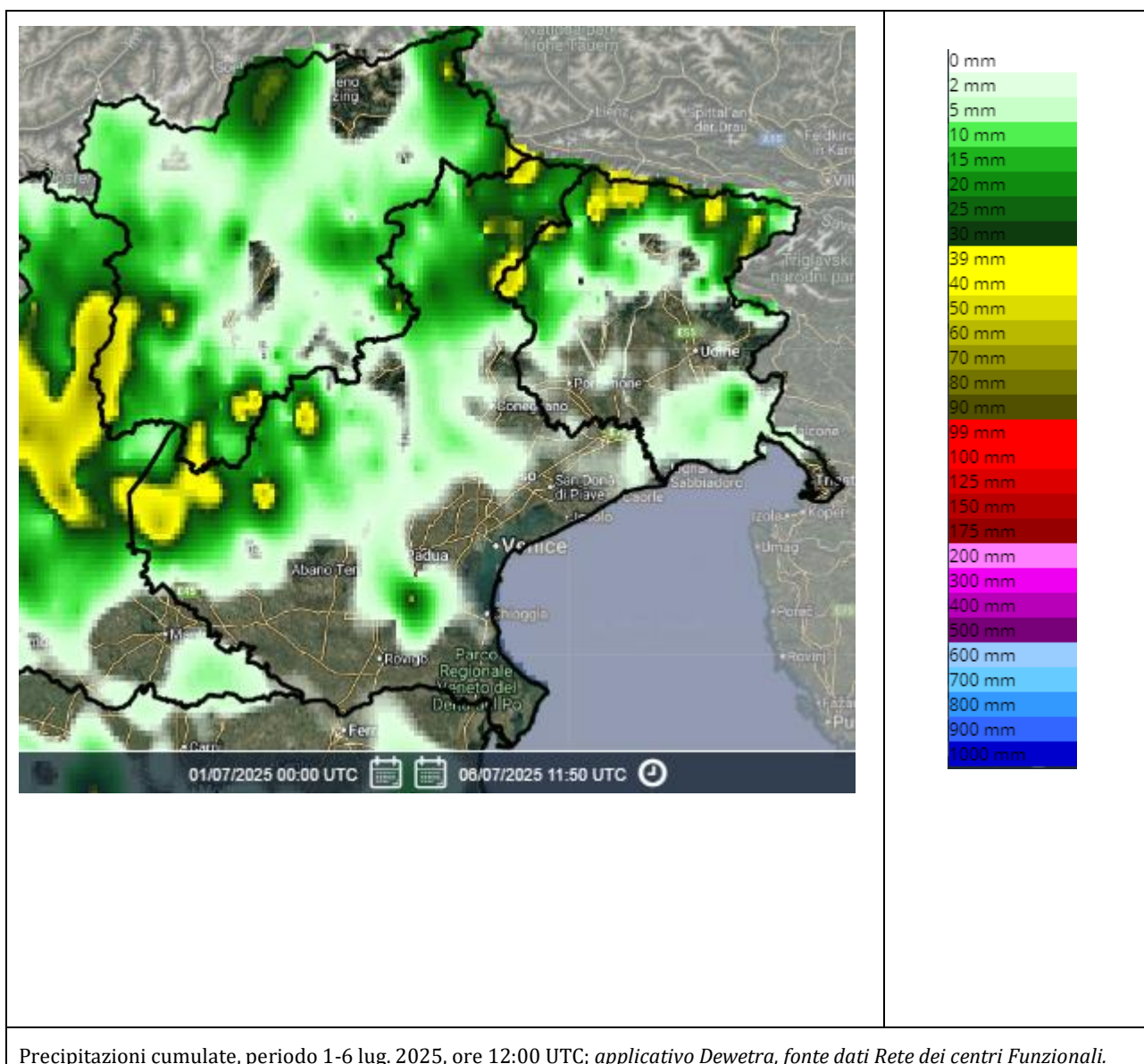


## Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali



## Precipitazioni cumulate 1-6 luglio 2025

La prima settimana di luglio registra precipitazioni a carattere temporalesco, con cumulate deboli, al più puntualmente moderate tra 10 – 20 mm sul Trentino Alto Adige e sui settori settentrionali di Veneto e Friuli-Venezia Giulia.



## Livelli idrometrici

A causa della scarsità di precipitazioni di giugno, si registrano sensibili decrementi delle portate fluviali. Seguono gli andamenti idrometrici dell'ultimo mese (6 giugno – 6 luglio 2025).

L'Adige alla sezione di Trento-Ponte S. Lorenzo è in marcato decremento, con una portata attuale di 200 mc/s (6 lug. 12:00 UTC).

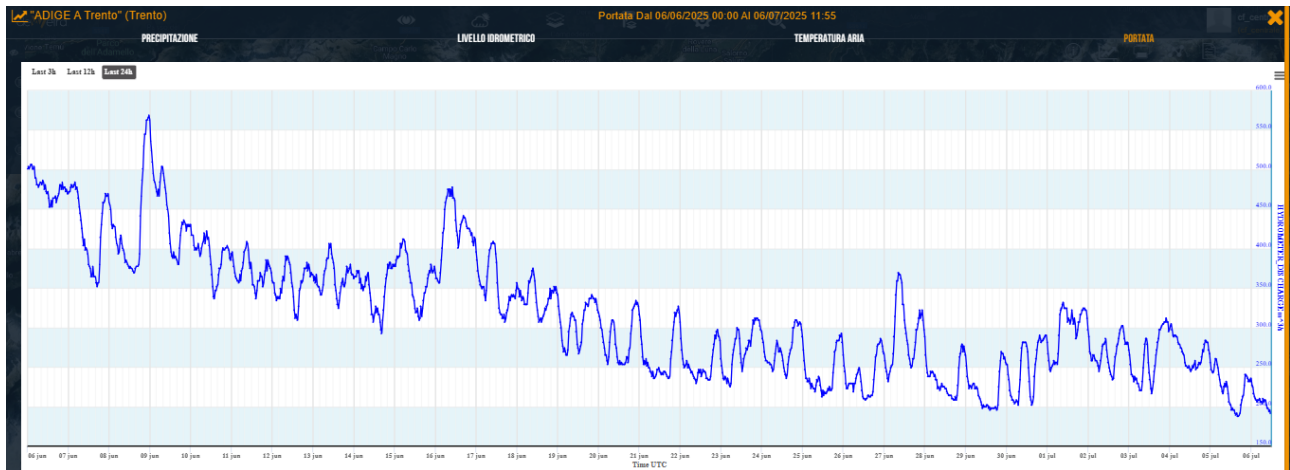
Alla sezione di Boara Pisani, l'Adige registra una portata di 180 mc/s (6 lug. 12:00 UTC). I valori di portata sono comunque rimasti su tutto il periodo sempre superiori al valore soglia di 80 mc/s. *(Si rammenta che 60 – 80 mc/s sono i valori soglia alla sezione di Boara Pisani che segnano l'ingressione del cuneo salino alla foce dell'Adige).*



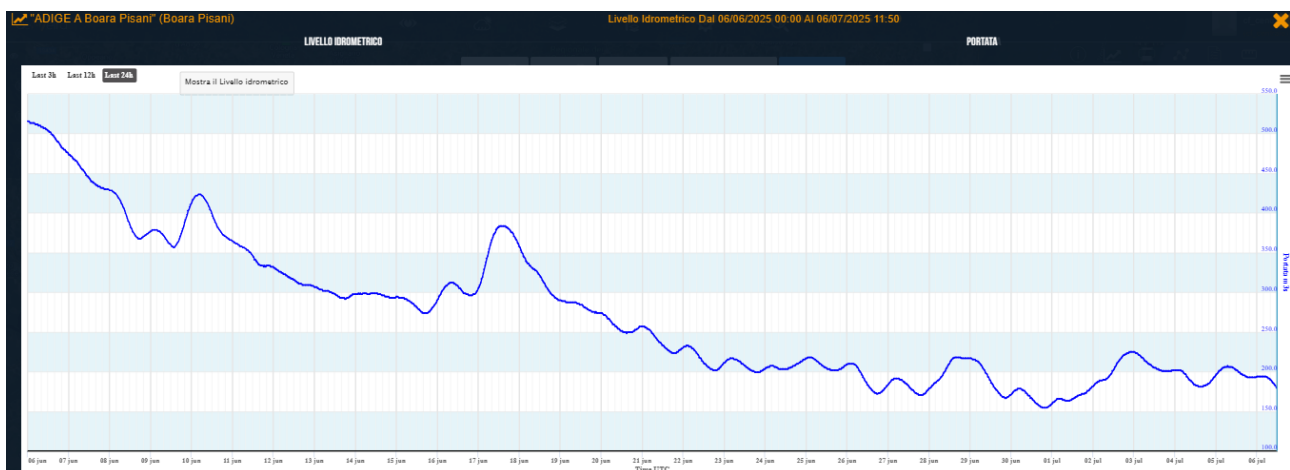
## Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Analogamente si registrano marcati decrementi idrometrici per le restanti sezioni considerate (Tagliamento a Venzone, Livenza a Meduna di Livenza, Bacchiglione a Montegalda e Brenta a Barzizza), sebbene il Bacchiglione e Brenta abbiano avuto lievi incrementi per le recenti precipitazioni di luglio.

### Adige a Trento



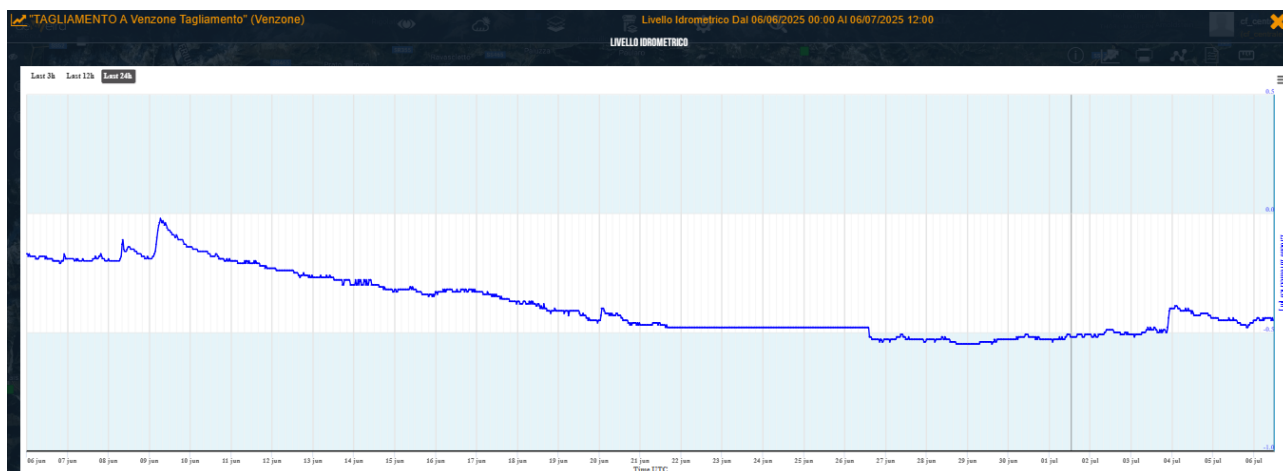
### Adige a Boara Pisani



### Tagliamento a Venzone



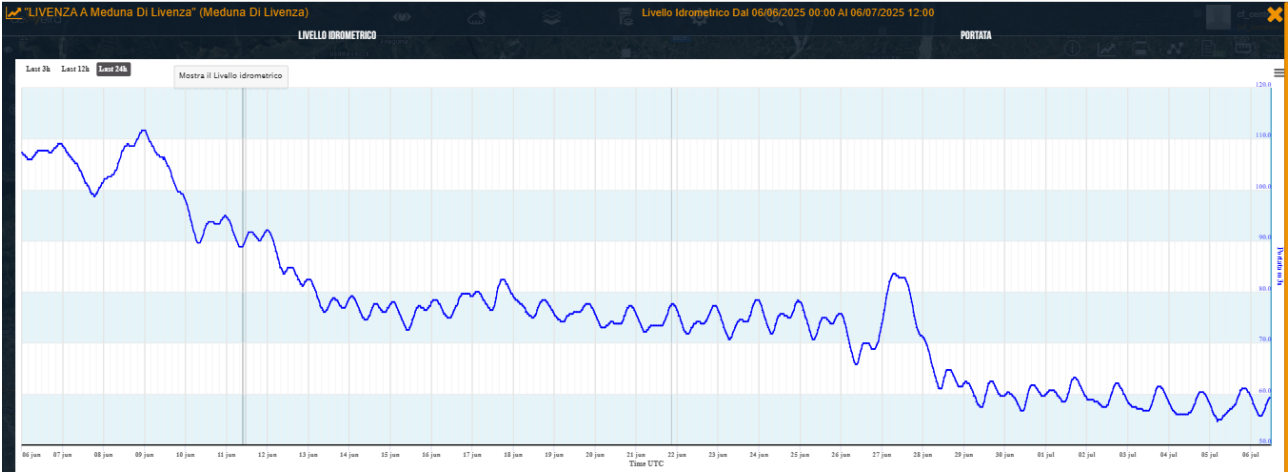
Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali



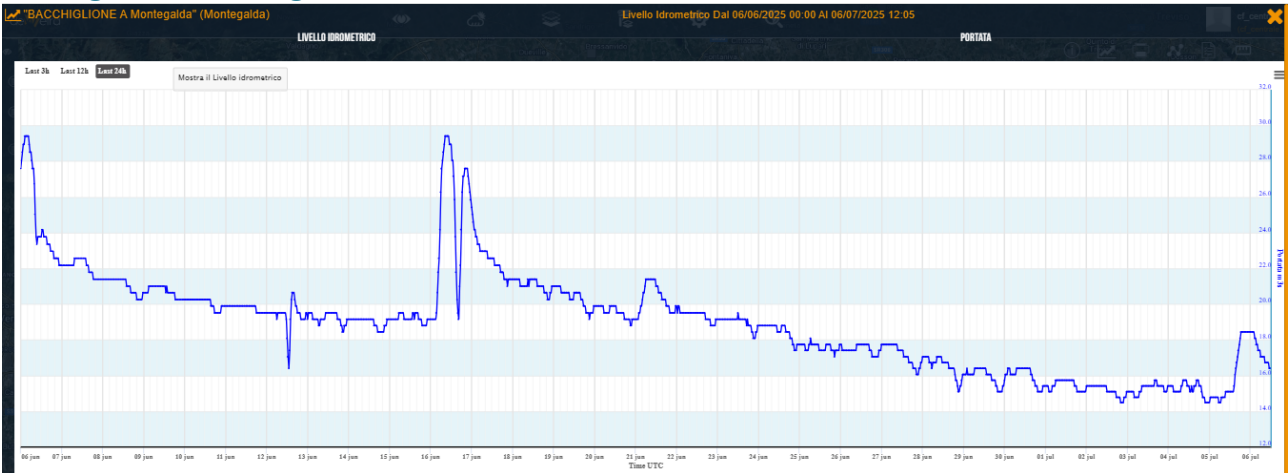
AUTORITA DI BACINO DELLE ALPI ORIENTALI  
Protocollo Partenza N. 9385/2025 del 08-07-2025  
Allegato 1 - Class. 7.8 - Copia Documento



### Livenza a Meduna di Livenza



### Bacchiglione a Montegalda



### Brenta a Barzizza

